

**Università degli Studi di Torino**

**Facoltà di Scienze Umanistiche**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Anno Accademico 2013/2014

Corso di Pedagogia Sperimentale B e Metodologia della Ricerca Sociale

Prof. Roberto Trincherò

Prof. Renato Grimaldi

**Rapporto di Ricerca Empirica**

**“La rievocazione delle esperienze vissute attraverso la musica”**

A cura di:

Bosco Martina  
Cantoro Elisabetta  
Cortese Fabiana  
Paone Valentina

## **INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Problema di ricerca**
- 3. Tema di ricerca**
- 4. Obiettivo di ricerca**
- 5. Quadro teorico**
- 6. Mappa concettuale**
- 7. Ipotesi di ricerca**
- 8. Strategia di ricerca**
- 9. Definizione operativa dei fattori**
- 10. Popolazione di riferimento**
- 11. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati**
- 12. Questionario**
- 13. Piano di raccolta dei dati**
- 14. Analisi dei dati raccolti**
- 15. Interpretazione dei dati**
- 16. Autoriflessione**
- 17. Bibliografia e Sitografia**

## 1. Premessa

La ricerca del nostro gruppo ha trattato come argomento la rievocazione delle esperienze vissute attraverso la musica ovvero quando, come e in che modo la musica potesse portare alla luce dal nostro inconscio eventi avvenuti in passato e che abbiniamo ad una determinata canzone, melodia o ritmo.

La musica produce effetti sul nostro corpo, suscita delle emozioni e coinvolge tutti i sensi.

Uno studio svolto negli anni '20 ha dimostrato che la musica produce effetti sul sistema nervoso autonomo (SNA), da cui dipende l'attività e la funzionalità di molti organi e apparati.

I risultati di questo studio mettono in luce come le caratteristiche musicali influenzino i processi corporei come, per esempio, accelerare o rallentare il metabolismo, abbassare la pressione sanguinea, ridurre fatica e stress.

Un aspetto particolarmente interessante riguarda l'attivazione dei due emisferi cerebrali che sono associati a stimoli importanti dal punto di vista biologico.

Si crede che la musica influisca sui processi cognitivi e intuitivi: cognitivi quando ci si concentra sullo sviluppo e sul flusso melodico, intuitivi quando ci si abbandona alle sensazioni.

Per comprendere il rapporto musica-emozioni basti pensare a come si può associare un suono ad un movimento o ad un azione, per esempio un suono grave può essere associato a qualcosa di grosso, un suono acuto a qualcosa di leggero, ma in particolare una melodia può suscitare immagini, emozioni, ricordi diversi in ciascun ascoltatore.

Hoffman diceva : “La musica dischiude all’uomo un regno sconosciuto, un mondo che non ha nulla in comune con il mondo sensibile esterno che lo circonda, in cui egli si lascia alle spalle tutti i sentimenti definiti da concetti per affidarsi all’indicibile”.

In poche parole, ciascuno attribuisce alla musica un senso personale utilizzando le emozioni e gli affetti, imponendosi alla mente e al cuore con forza emotivo- affettiva evocando così un ricordo con accuratezza rendendola una cosa personale, toccando le parti più profonde e intime di noi e facendo così affiorare le nostre emozioni, idee e pensieri.

Nel considerare il rapporto musica-emozioni delle nostre esperienze può essere utile tenere in considerazione la possibilità di riconoscere in un brano musicale una certa caratteristica emotiva e il provare effettivamente una specifica emozione connessa a una determinata esperienza musicale.

Esempio:

*Alfonso entra in casa sbattendo forte la porta alle sue spalle, è nervoso, è stata una giornata al lavoro e poi da quando lei se n'è andata di casa le cose non vanno proprio bene.*

*Un periodo da cancellare. Alfonso è carico emotivamente e la tensione nervosa fa da padrona.*

*Spogliato di tutto ciò che ormai in camera da letto non serve più, si sdraia e infila nelle orecchie gli auricolari. Il corpo pian piano si adagia sempre meglio fino a trovare la posizione più comoda, le sopracciglia crucciate si stendono e anche il volto inizia a trovare sollievo, le guance si bagnano leggermente di lacrime. Gli occhi sono chiusi: è un momento di tranquillità per Alfonso.*

*Scrutando la sua camera si nota la custodia del cd che sta ascoltando e sopra solo una scritta: "per te dal tuo miglior amico Davide".*

Ma cosa è successo ad Alfonso in quei pochi minuti?

Cosa ha ascoltato di tanto benefico per la sua salute psichica e per il momento di tensione che sta vivendo?

La musica ascoltata da Alfonso è un cd regalatogli da un amico di infanzia contenente tutte le canzoni a loro più care, musiche che raccontano le tante "avventure" vissute da giovani al tempo del liceo. Ascoltando queste canzoni, Alfonso ha aperto un cassetto della memoria fino ad allora custodito bene nella sua mente, ha evocato delle immagini trascorse con il suo amico rivivendole come in un sogno.

Insieme alle immagini evocate dalla musica nella mente di Alfonso si susseguono anche odori che sembrano reali, come ad esempio il profumo dei libri nuovi o quello del gesso cancellato alla lavagna o l'odore dell'erba fresca del campo di calcio o ancora, il profumo di lei, la ragazzina del primo appuntamento. Immagini, odori, ma anche gusto. La musica è in grado di evocare tutto ciò.

La qualità della musica non conta, ma è il significato attribuito alle immagini che essa evoca, è l'emozione che suscita a fare la differenza.

Evocando le emozioni legate ad una determinata situazione o persona e rivivere i momenti felici significa rivivere quelle emozioni che sono ancora vive e presenti dentro di noi. Riscoprire che siamo ancora in grado di utilizzare la nostra sfera emotiva significa riscoprire noi stessi al di là del "mascheramento sociale" al quale dobbiamo sottostare quotidianamente.

Bisogna, allora, utilizzare l'ascolto della musica per rivivere le emozioni positive legate a noi stessi e trarre guadagno nei confronti di ciò che viviamo quotidianamente come stressante.

## 2. Problema di ricerca

Vi è relazione tra l'ascolto della musica e la rievocazione dei vissuti personali?

## 3. Tema di ricerca

Musica e rievocazione di esperienze in giovani e adulti.

## 4. Obiettivo di ricerca

Con la seguente ricerca si vuole indagare se l'ascolto della musica favorisce la rievocazione dei vissuti personali nei giovani e negli adulti.

## 5. Quadro teorico

La musica è una componente fondamentale nella vita dell'uomo.

Essa svolge un ruolo significativo nella memoria dell'individuo.

Le canzoni del passato possono far rievocare momenti e periodi della vita individuale e collettiva anche senza ascoltarle, guardando solo la copertina o leggendo il titolo.

Si parla del "potere della musica", come dimostrato da un esperimento condotto nell'[Università del Kansas](#).

Ascoltare e riascoltare la stessa canzone non solo aiuta il buonumore, ma serve anche a costruire la **memoria autobiografica**.

Secondo alcuni studi condotti dalla psicologa [Elizabeth Cady](#) dell'[Università del Kansas](#), la musica ha un grande potere sulla nostra memoria al punto da ipotizzare che in un futuro possa essere utilizzata per aiutare le persone che hanno delle difficoltà nel ricordare.

Si è scoperto che la forza evocativa della musica è molto forte e quando si incontra una canzone che si è ascoltata in un certo periodo della nostra vita, sono sufficienti pochi elementi per tornare indietro nel tempo.

All'esperimento che è stato realizzato, hanno partecipato 124 persone, tutte intorno ai 19 anni (cioè con la stessa "**memoria**" musicale).

Dopo aver stilato una lista delle canzoni più popolari degli ultimi anni, la ricercatrice ha diviso i volontari in quattro gruppi: a qualcuno ha fatto leggere solo il titolo, a

qualcun altro i testi, alcuni hanno visto la copertina, mentre una parte di loro ha ascoltato per un minuto i vari brani.

Anche coloro che non avevano ascoltato le canzoni sono stati in grado di scegliere i brani da associare alle varie fasi della loro vita, dall'infanzia alla giovinezza, ricordandone qualche volta perfino il motivo, nonostante non l'avessero sentito di recente.

Per alcuni soggetti i ricordi erano i medesimi, per quanto riguardava gli eventi, i personaggi e le mode.

Questi studi mettono in evidenza quanto sia pervasiva la musica trasmessa dalle radio, dalle televisioni e usata nelle pubblicità al punto da creare una **memoria collettiva**.

Può apparire scontato affermare che la musica suscita emozioni, che l'ascolto o la pratica musicale attivano in noi stati d'animo particolari, o che cantando e suonando si esprimono, si manifestano e si comunicano anche i sentimenti.

Nella vita quotidiana è comune l'ascolto di musica di vario genere e per motivi differenti.

L'obiettivo è la ricerca dello star bene, provare una sensazione di appagamento, sia fisico che mentale.

Nessuno è totalmente indifferente alla musica.

Nel saggio **“La mente musicale. Psicologia cognitivista della musica”**, lo studioso **John A. Sloboda** sostiene che il motivo per cui la maggior parte dei soggetti decide di partecipare ad attività musicali, componendo, eseguendo o semplicemente ascoltando, è dato dal fatto che la musica è capace di suscitare delle emozioni profonde e significative.

Sono emozioni che vanno dalla gioia alla disperazione o al semplice sollievo dalla monotonia, dalla noia, dalla depressione che le esperienze musicali quotidiane possono fornire.

Dal punto di vista psicologico è importante capire come la musica riesce a influire sulle persone.

Una persona può capire la musica che sente senza esserne commossa, ma se si commuove significa che deve essere passata attraverso una fase cognitiva che implica la formazione di una rappresentazione interna astratta o simbolica della musica.

Tendenzialmente si associano le emozioni al “cuore”, ma in realtà è la mente che elabora gli stimoli sensoriali, li trasforma in sentimenti ed emozioni e attraverso il comportamento permette la loro manifestazione, utilizzando modalità espressive diverse (mimiche, vocali, gestuali, verbali), secondo i vari modelli culturali appresi.

Sempre riguardo l'ambito delle emozioni, vi è un autore, **Daniel Goleman**, che ha scritto un libro intitolato **l' “Intelligenza emotiva”** .

Esistono centinaia di emozioni che hanno diverse sfaccettature e sfumature, infatti le parole di cui le persone dispongono sono insufficienti a significare ogni sottile variazione emotiva.

Goleman realizza uno schema in cui riporta i termini che indicano le emozioni primarie ( collera, tristezza, paura, gioia, amore, sorpresa, disgusto, vergogna), accompagnati da una serie di termini che indicano le possibili variazioni (es. per gioia Goleman indica: sollievo, felicità, contentezza...).

Le emozioni e i processi cognitivi sono strettamente connessi: un apprendimento è più significativo se è carico di partecipazione emotiva ed affettiva.

Anche l'apprendimento musicale sarà più efficace e duraturo quanto più si uniranno mente e cuore, conoscenza razionale e passione.

Nel considerare i vari aspetti della relazione musica-emozione, è necessario sottolineare con **Gabrielsson** , la possibilità di distinguere tra: il riconoscere l'espressione emotiva della musica e l'essere emotivamente influenzati dalla musica. Questi due casi dovrebbero essere considerati i poli estremi di una continuazione che si estende dal semplice riconoscimento dell'espressione musicale al coinvolgimento emotivo intenso e personale (es.: si può sentire una marcia funebre e riconoscerla come espressione di tristezza (dolore), senza sentirsi tristi).

Bisognerebbe pensare all'emozione e alla musica come a un tutt'uno, invece di affermare che le emozioni sono qualcosa di generale che può essere applicato ai vari contesti.

Riferimento ai teorici trattati nel testo:

[www.focus.it](http://www.focus.it)

[www.musicheria.net](http://www.musicheria.net)

## **6. Mappa concettuale**

## 7. Ipotesi di ricerca

Vi è relazione tra l'ascolto della musica e la capacità di rievocare vissuti personali.

FATTORE INDIPENDENTE: ascolto della musica.

FATTORE DIPENDENTE: capacità di rievocare vissuti personali.

## 8. Strategia di ricerca

Abbiamo scelto di utilizzare una tipologia di ricerca standard, basata sulla matrice dei dati, servendoci di questionari le cui risposte sono state analizzate secondo tecniche statistiche.

## 9. Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE DEL QUESTIONARIO
Ascolto della musica	Tempo passato ad ascoltare la musica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Quante volte alla settimana ascolti la musica?</li><li>- Quando la ascolti, per quante ore lo fai?</li></ul>
	Genere di musica ascoltato	<ul style="list-style-type: none"><li>- Quale genere di musica ascolti?</li><li>- Il tuo stato emotivo incide sul genere di musica? Se sì, quale emozione incide?</li></ul>
	Modi per ascoltare la musica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Solitamente come ascolti la musica?</li><li>- Guardi i video musicali?</li></ul>

	Momenti in cui si ascolta la musica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando ascolti la musica?</li> <li>- Preferisci ascoltare la musica da solo o in compagnia?</li> </ul>
	Motivo per cui ascolti la musica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perché ascolti la musica?</li> </ul>
	Elementi di una canzone che incidono sulla rievocazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quali elementi di una canzone ti suscitano un certo stato d'animo?</li> </ul>
Capacità di rievocare vissuti personali	Ricordo esperienze vissute	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In genere ricordi le esperienze vissute o le dimentichi velocemente?</li> <li>- Ricordi anche i dettagli?</li> </ul>
	Preferenze per rievocare esperienze positive o negative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricordi maggiormente le esperienze negative o quelle positive?</li> </ul>
	Elementi che stimolano la rievocazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa ti aiuta a rievocare le esperienze passate?</li> </ul>

Variabili di sfondo: genere, età e occupazione.

## **10. Popolazione di riferimento**

La popolazione di riferimento è costituita da amici e parenti di ogni singolo componente del gruppo che partecipa alla ricerca empirica, per un totale di 40 soggetti. La popolazione di riferimento si basa su individui di età compresa tra i 20 e i 30 anni.

Il campionamento è di tipo probabilistico in quanto ognuno dei soggetti aveva la stessa probabilità degli altri di essere estratto e quindi di far parte del campione.

## 11. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Il nostro questionario è composto prevalentemente da domande chiuse e da una domanda aperta: il primo punto (INFORMAZIONI) raccoglie informazioni di carattere generale al fine di mettere a proprio agio il nostro intervistato; con i punti seguenti (RIEVOCAZIONE ESPERIENZE VISSUTE e ASCOLTO DELLA MUSICA) arriviamo ad indagare i punti specifici per la nostra ricerca.

Una volta individuati i fattori abbiamo definito gli indicatori utili alla nostra ricerca e poi stilato le domande.

## 12. Questionario

Abbiamo deciso di inviare il questionario on-line per raccogliere le informazioni necessarie alla verifica della nostra ipotesi di partenza, per fare ciò abbiamo contattato i soggetti tramite e-mail.

Siamo quattro studentesse dell'Università degli Studi di Torino. Abbiamo elaborato il seguente questionario per condurre una ricerca empirica su giovani adulti dai 20 ai 30 anni; le domande sono semplici e ti ruberanno pochi minuti. Scegli una sola risposta per ogni domanda, salvo diversa indicazione, e ricordati di non ragionarci troppo, le più autentiche sono quelle che vengono di getto. Ti assicuriamo che tutti i dati verranno raccolti in modo anonimo e utilizzati per soli fini statistici. Ti ringraziamo in anticipo per la preziosa collaborazione.

### INFORMAZIONI

#### 1. Genere

1  maschio

2  femmina

2. Età

**3. Cosa fai nella vita?**

- 1  studio
- 2  lavoro
- 3  in cerca di occupazione
- 4  disoccupato

**RIEVOCAZIONE ESPERIENZE VISSUTE**

**4. In genere ricordi le esperienze vissute?**

- 1  sì
- 2  no

**5. Se sì, ricordi le esperienze dettagliatamente?**

- 1  sì
- 2  no

**6. Ricordi prevalentemente esperienze negative o positive?**

- 1  negative
- 2  positive

**7. Cosa ti aiuta a rievocare le esperienze passate?**

**ASCOLTO DELLA MUSICA**

**8. Quante volte alla settimana ascolti la musica?**

- 1  tutti i giorni
- 2  2-3 volte
- 3  4-5 volte
- 4  mai

**9. Quando ascolti la musica, per quante ore lo fai?**

- 1  meno di un'ora
- 2  più di un'ora

**10. Quale genere di musica ascolti?**

- 1  pop
- 2  hip hop
- 3  classica
- 4  rock
- 5  commerciale
- 6  tutta

**11. Il tuo stato emotivo incide sul genere di musica?**

- 1  sì
- 2  no

**12. Se sì, specifica l'emozione che provi maggiormente quando ascolti la musica.**

- 1  tristezza
- 2  felicità
- 3  rabbia
- 4  dolore

**13. Solitamente come ascolti la musica?**

- 1  cd
- 2  ipod
- 3  tv
- 4  radio
- 5  cellulare

**14. In genere guardi i video musicali?**

- 1  sì
- 2  no

**15. Preferisci ascoltare la musica da solo o in compagnia?**

- 1  solo
- 2  in compagnia

### **16. Quando ascolti la musica?**

- 1  nei viaggi
- 2  in macchina
- 3  mentre studio/lavoro
- 4  prima di dormire
- 5  nel tempo libero
- 6  durante l'attività sportiva

### **17. Perché ascolti la musica?**

- 1  per rilassarti
- 2  per passare il tempo
- 3  per superare la tristezza
- 4  per divertirti
- 5  per aiutare l'apprendimento e la memoria

### **18. Quali elementi di una canzone ti suscitano un certo stato d'animo?**

- 1  melodia
- 2  ritmo
- 3  testo
- 4  tonalità

### **13. Piano di raccolta dei dati**

Per la raccolta dei dati abbiamo caricato il questionario sul programma Qgen (Generatore di questionari on-line) e abbiamo inoltrato il link relativo al nostro questionario ad amici e parenti della fascia di età tra i 20 e i 30 anni.

In questo modo la “distribuzione” dei questionari è stata più rapida e ciò ha permesso a noi di analizzare i risultati ottenuti in modo chiaro e veloce; successivamente abbiamo ordinato le informazioni raccolte del nostro questionario su una cartella di lavoro Excel ottenendo così la matrice dati allegata al file compresso del lavoro di ricerca.

Una volta caricata la matrice dati sul programma di analisi statistica JsStat, abbiamo effettuato l’analisi monovariata di tutte le variabili prese in considerazione e, per

controllare le nostre ipotesi di partenza, anche l'analisi bivariata. Grazie a quest'ultima è stato possibile giungere ad una conclusione circa quanto ci eravamo proposti all'inizio della nostra ricerca, ovvero l'esistenza o meno di una relazione tra l'ascolto della musica e la capacità di rievocare vissuti personali.

## **14. Analisi dei dati**

L'analisi dei dati è un processo di argomentazione logica applicabile a tutte le strategie di ricerca, che prevede riflessione su tutto il materiale empirico allo scopo di giungere ad una sintesi il più possibile corretta ed esaustiva.

La nostra ricerca si basa su un'impostazione sia di tipo qualitativo che quantitativo, per questo abbiamo analizzato i dati secondo i seguenti criteri:

- Domande a risposta chiusa = analisi quantitativa.

Essa si divide in due fasi:

1. Analisi monovariata di tutte le variabili raccolte, con distribuzioni di frequenza e rappresentazioni grafiche;
2. Analisi bivariata (tabella a doppia entrata).

- Domande a risposta aperta = analisi qualitativa.

Consiste nella costruzione di mappe concettuali che riassumono i concetti e gli asserti emersi.

### **Analisi monovariata dei dati**

L'analisi monovariata consiste in un'operazione di descrizione della realtà presa in considerazione mediante l'esplicitazione di parametri statistici relativi ad un singolo fattore per volta, operazionalizzando in una variabile che ne rappresenta l'equivalente matematico.

Per descrivere in modo più semplice un fattore, è opportuno calcolare come si ripartiscono i soggetti nelle categorie che esso assume, ovvero nelle modalità della variabile corrispondente.

Tale descrizione avviene prima di tutto attraverso il calcolo della distribuzione di frequenza, che può essere per variabili categoriali e cardinali, in questo caso, detta frequenza semplice, che corrisponde al numero di casi che rientrano in ciascuna categoria, alla quale è associata una percentuale semplice che si ottiene dividendo la frequenza semplice per il numero totale di casi moltiplicando tutto per cento, quindi esprime lo stesso dato ma in percentuale.

Inoltre alla distribuzione di frequenza si può dare anche una rappresentazione grafica mediante grafici a barre, grafici a torta, spezzate o poligoni di frequenza, ogive ed istogrammi.

Successivamente bisogna descrivere la localizzazione che per le variabili categoriali non ordinate l'unico indice è la moda, ossia la categoria con la frequenza più alta, mentre per le variabili categoriali ordinate alla moda si affianca la mediana la quale costituisce il punto che divide in due parti uguali la distribuzione ordinata dei casi. Infine, per le variabili cardinali, oltre alla moda e alla mediana, si può calcolare la media aritmetica che rappresenta la somma dei valori di tutti i soggetti su quella data variabile divisa per il numero dei casi.

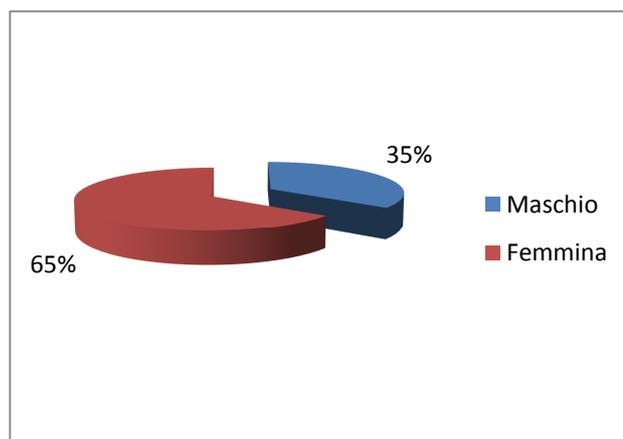
Sono riportate qui di seguito le tabelle recanti i risultati numerici riguardanti l'analisi monovariata e bivariata.

### *Distribuzione di frequenza*

#### **Domanda 1 – Genere**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Maschio	14	35,00%	14	35,00%
2) Femmina	26	65,00%	40	100%

Totale 40



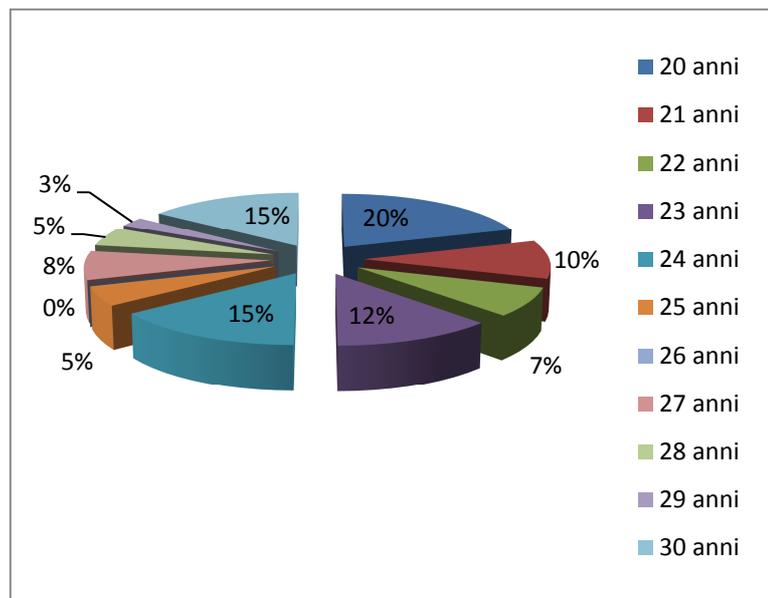
Tendenza centrale		Dispersione
Moda	2	<i>Squilibrio:0.55</i>
Mediana	2	
N° casi	40	

Il nostro campione è composto per il 65% da ragazze contro il 35% dei ragazzi.

## Domanda 2 – Età

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
20 anni	8	20,00%	8	20,00%
21 anni	4	10,00%	12	30,00%
22 anni	3	8,00%	15	38,00%
23 anni	5	13,00%	20	50,00%
24 anni	6	15,00%	26	65,00%
25 anni	2	5,00%	28	70,00%
26 anni	0	0,00%	0	0,00%
27 anni	3	8,00%	31	78,00%
28 anni	2	5,00%	33	83,00%
29 anni	1	3,00%	34	85,00%
30 anni	6	15,00%	40	100%

Totale 40



### Tendenza centrale

<b>Moda</b>	20
<b>Media</b>	24.13
<b>Mediana</b>	Tra 23 e 24
<b>N° casi</b>	40

### Dispersione

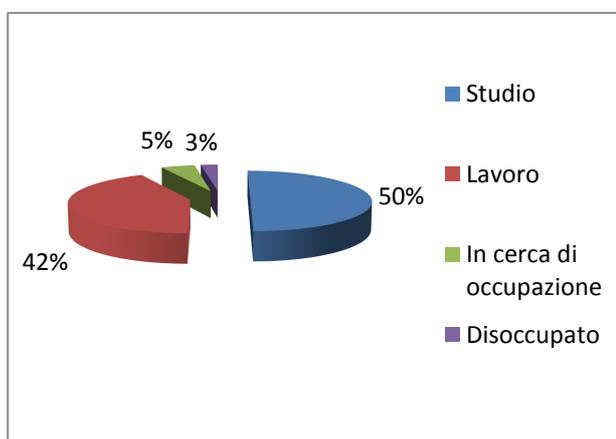
*Squilibrio: 0.13*

Il 20% dei soggetti da noi presi in esame ha 20 anni, a seguire i soggetti di 24 anni e 30 anni sono rappresentati da una percentuale del 15% in entrambe le età, 13% per i

soggetti di 23 anni, 10% per quelli di 21 anni, 8% per i soggetti di 22 e 27 anni, mentre i soggetti con 25 e 28 anni hanno una percentuale solo del 5% e un solo soggetto ha 29 anni con una percentuale del 3%. Nessuno dei soggetti ha 26 anni.

### Domanda 3 - Cosa fai nella vita?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Studio	20	50,00%	20	50,00%
2) Lavoro	17	42,00%	37	93,00%
3) In cerca di occupazione	2	5,00%	39	98,00%
4) Disoccupato	1	3,00%	40	100%
Totale 40				



#### Tendenza centrale

<b>Moda</b>	1
<b>Mediana</b>	Tra 1 e 2
<b>N° casi</b>	40

#### Dispersione

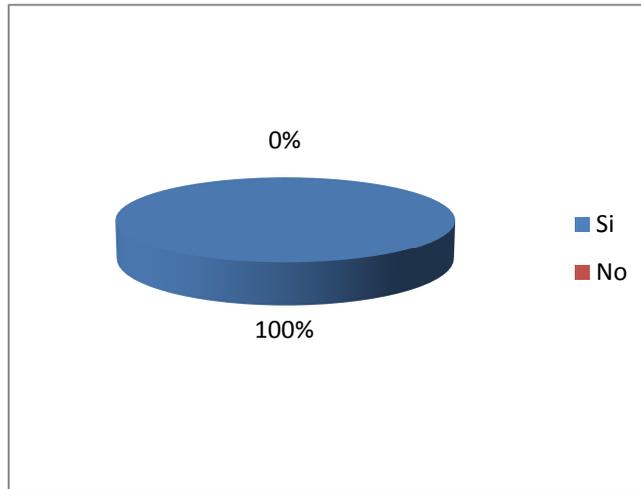
*Squilibrio: 0.43*

Dall'analisi dei questionari emerge che il 50% del nostro campione di riferimento studia, poco meno, il 42% lavora, mentre quasi a parità di percentuale, il 5% sia cerca di occupazione e il 3% sia disoccupato. Queste due modalità sono collegate tra loro in quanto chi è disoccupato è anche, spesso, in cerca di occupazione.

#### Domanda 4 - In genere ricordi le esperienze vissute?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Si	40	100%	40	100%
2) No	0	0,00%	0	0%

Totale 40



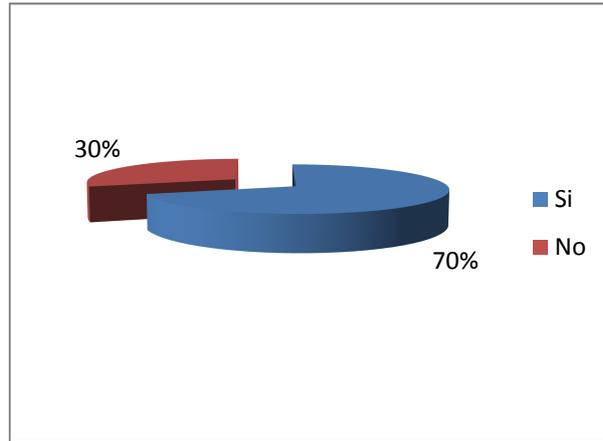
Tendenza centrale		Dispersione
Moda	1	<i>Squilibrio: 1</i>
Media	1	
Mediana	1	
N° casi	40	

Questa domanda ha generato un'unica risposta in quanto tutti i soggetti a cui è stato somministrato il questionario dichiarano di ricordare le esperienze vissute.

#### Domanda 5 - Se si, ricordi le esperienze dettagliatamente?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Si	28	70,00%	28	70,00%
2) No	12	30,00%	40	100%

Totale 40

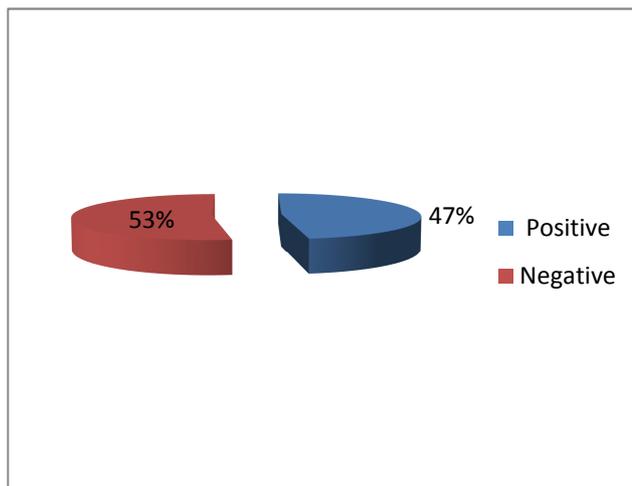


Tendenza centrale		Dispersione
Moda	1	<i>Squilibrio:0.58</i>
Media	1.3	
Mediana	1	
N° casi	40	

Questa domanda si collega alla domanda precedente. Chiedendo ai soggetti se ricordano le esperienze dettagliatamente, la maggioranza di loro (il 70%) dichiara di sì, mentre solo il 30% dichiara il contrario.

### Domanda 6 - Ricordi prevalentemente esperienze negative o positive?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Positive	19	47,00%	19	48,00%
2) Negative	21	53,00%	40	100%
Totale 40				



Tendenza centrale		Dispersione
Moda	2	<i>Squilibrio:0.5</i>
Media	1.53	
Mediana	2	
N° casi	40	

Nelle risposte a questa domanda si ha tutto sommato una parità nelle risposte in quanto il 47% ricorda prevalentemente esperienze positive e il 53% quelle negative.

### *Lessico della variabile*

### Domanda 7 - Cosa ti aiuta a rievocare le esperienze passate?



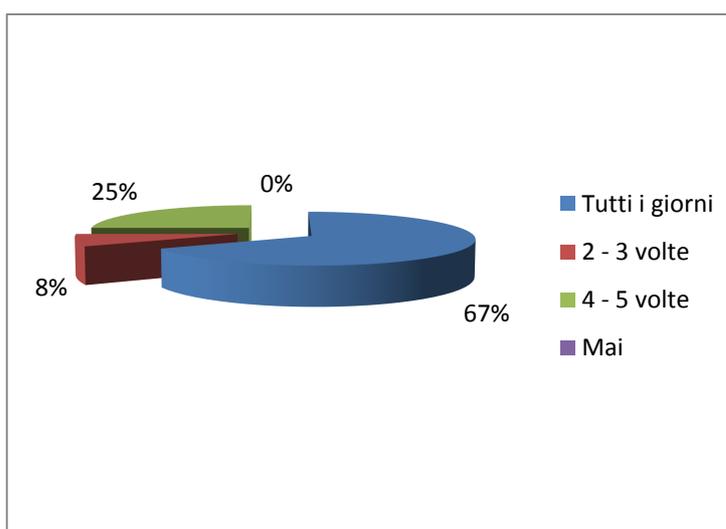
Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
Camminare	1	3,00%
Fotografie	4	10,00%
Guardare al futuro	1	3,00%
Immagini	2	5,00%
Luoghi	2	5,00%
Memoria	1	3,00%

Messaggi	3	8,00%
Musica	14	35,00%
Odori	6	15,00%
Oggetti	1	3,00%
Parlare con le persone delle esperienze	1	3,00%
Parole	1	3,00%
Parole di un testo	1	3,00%
Sensazioni provate	1	3,00%
Solitudine	1	3,00%
Totale	40	

Nelle risposte di questa domanda aperta la maggioranza dei campioni presi in riferimento afferma che la musica consente di rievocare le esperienze passate, seguita dagli odori e dalle fotografie. Si deduce da questo che in parte la nostra ipotesi di partenza è confermata dai dati raccolti.

### Domanda 8 - Quante volte alla settimana ascolti la musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Tutti i giorni	27	68,00%	27	68,00%
2) 2 - 3 volte	3	8,00%	30	75,00%
3) 4 - 5 volte	10	25,00%	40	100%
4) Mai	0	0,00%	0	0,00%
Totale	40			



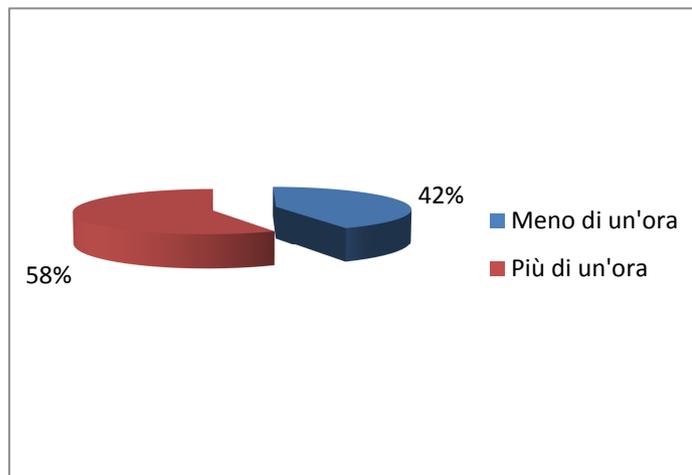
Tendenza centrale		Dispersione
<b>Moda</b>	1	<i>Squilibrio:0.52</i>
<b>Media</b>	1.58	
<b>Mediana</b>	1	
<b>N° casi</b>	40	

La maggioranza dei soggetti, il 68% dichiara di ascoltare musica tutti i giorni, segue un 25% che dichiara di ascoltare la musica 4-5 volte a settimana e soltanto l'8% sostiene di ascoltarla 2-3. In generale emerge che tutti gli intervistati ascoltano musica durante la settimana, infatti nessuno di loro ha dichiarato di non sentirla mai.

### Domanda 9 - Quando ascolti la musica, per quante ore lo fai?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Meno di un'ora	17	42,00%	17	43,00%
2) Più di un'ora	23	57,00%	40	100%

Totale 40



Tendenza centrale		Dispersione
<b>Moda</b>	2	<i>Squilibrio:0.51</i>
<b>Media</b>	1.58	
<b>Mediana</b>	2	
<b>N° casi</b>	40	

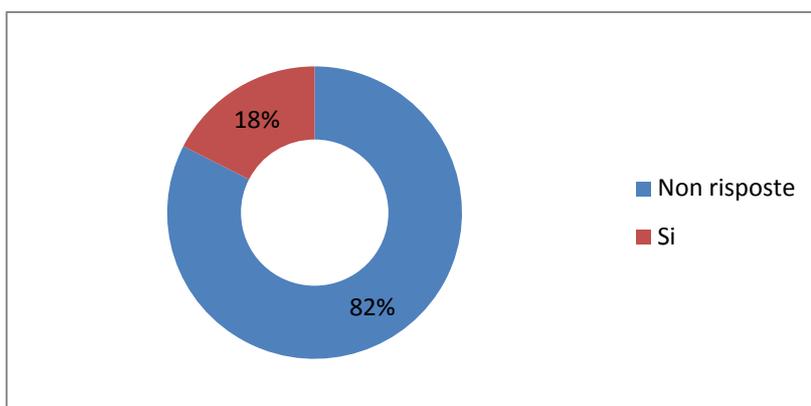
Il 58% del nostro campione afferma di ascoltare la musica per più di un'ora al giorno, il 42%, invece, l'ascolta per meno di un'ora durante la giornata.

### Domanda 10 - Quale genere di musica ascolti?

#### Pop

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	33	83,00%	33	83,00%
Si	7	18,00%	40	100%

Totale 40



#### Tendenza centrale

Moda	0
Media	0.18
N° casi	40

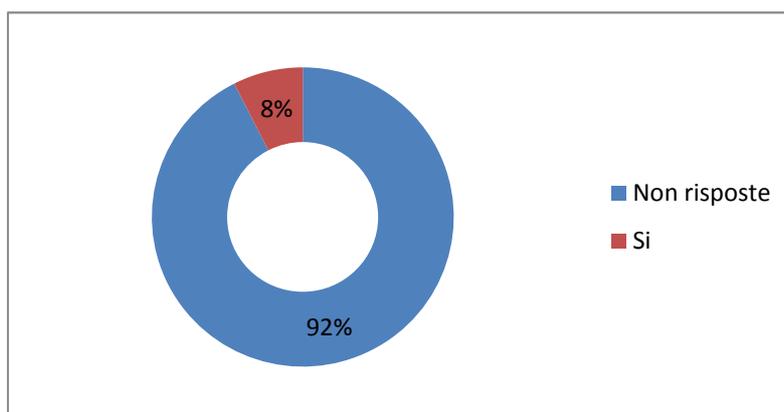
#### Dispersione

*Squilibrio:0.71*

#### Hip hop

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	37	93,00%	37	93,00%
Si	3	8,00%	40	100%

Totale 40



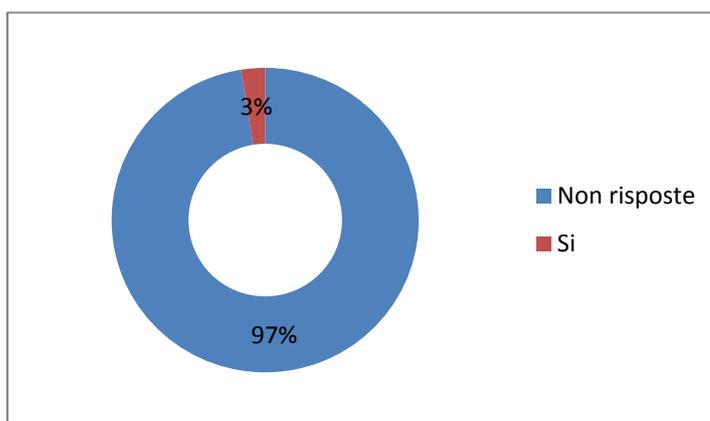
**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.08
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione***Squilibrio:0.86***Classica**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	39	98,00%	39	98,00%
Si	1	3,00%	40	100%

Totale 40

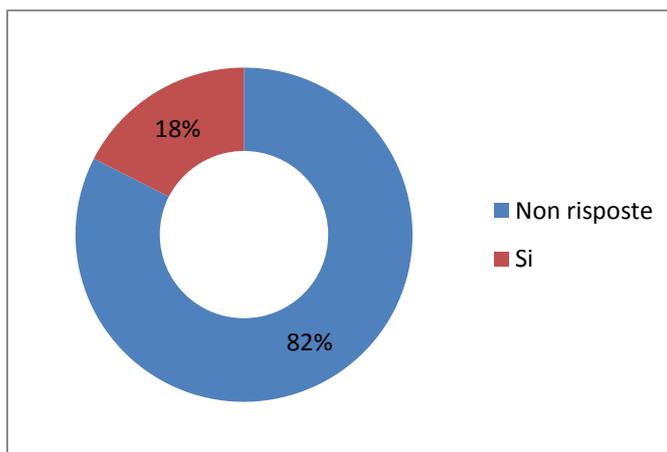
**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.03
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione***Squilibrio:0.95***Rock**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	33	83,00%	33	83,00%
Si	7	18,00%	40	100%

Totale 40

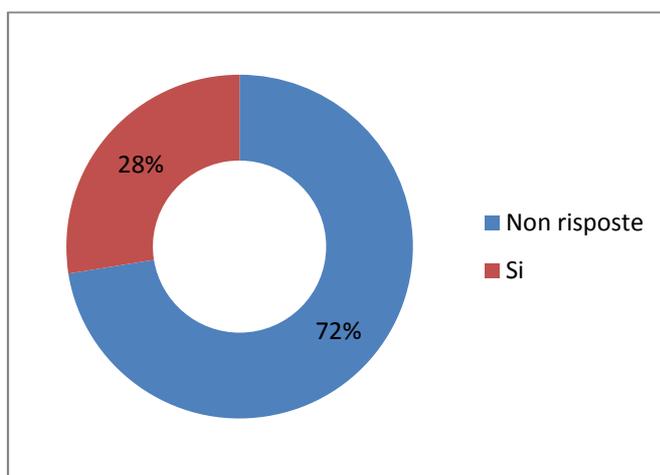


**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.18
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione***Squilibrio:0.71***Commerciale**

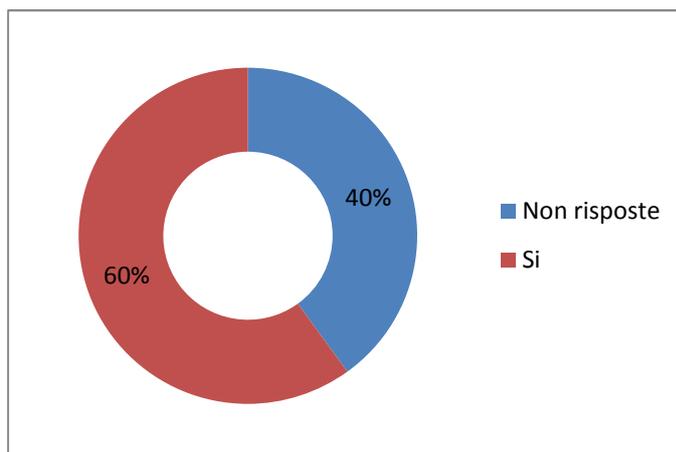
Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	29	73,00%	29	73,00%
Si	11	28,00%	40	100%
Totale 40				

**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.28
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione***Squilibrio:0.6***Tutta**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	16	40,00%	16	40,00%
Si	24	60,00%	40	100%
Totale 40				

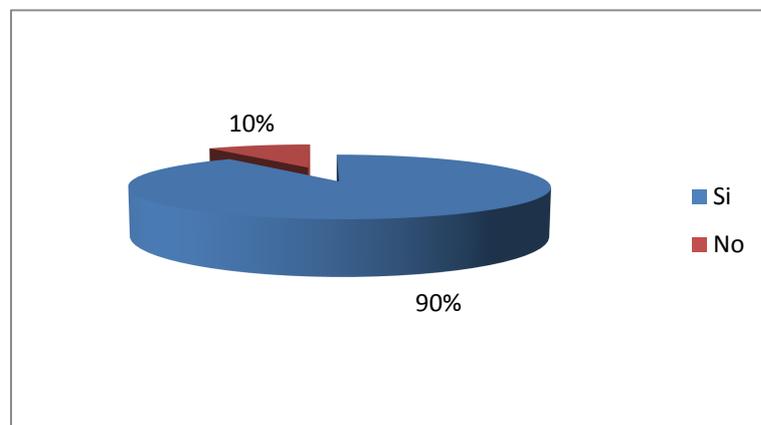


Tendenza centrale		Dispersione
<b>Moda</b>	1	<i>Squilibrio:0.52</i>
<b>Media</b>	0.6	
<b>Mediana</b>	1	
<b>N° casi</b>	40	

Una netta maggioranza, il 60%, dichiara di ascoltare qualsiasi tipo di musica (tutta), il 28% ascolta musica commerciale, il 18% ascolta musica rock, un altro 18% dichiara di ascoltare musica pop, l'8% ascolta musica hip hop e solo il 3% afferma di ascoltare musica classica.

### Domanda 11 -Il tuo stato emotivo incide sul genere di musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Si	36	90,00%	36	90,00%
2) No	4	10,00%	40	100%
Totale 40				



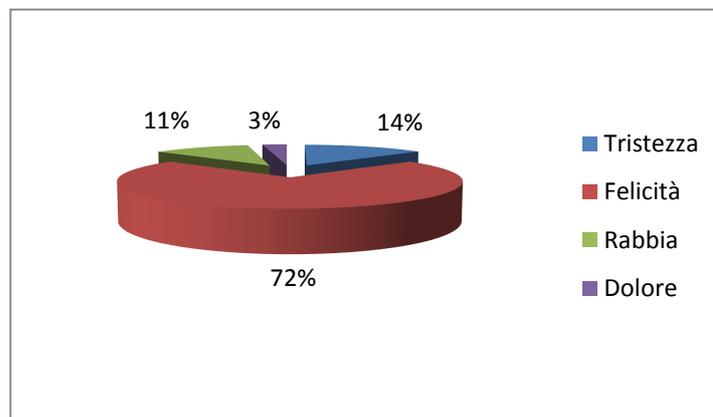
Tendenza centrale		Dispersione
<b>Moda</b>	1	<i>Squilibrio:0.82</i>
<b>Media</b>	1.1	
<b>Mediana</b>	1	
<b>N° casi</b>	40	

Dall'analisi dei questionari si evince una netta maggioranza quando viene chiesto se il proprio stato emotivo incida o meno sul genere di musica, infatti il 90% dei nostri soggetti afferma di sì mentre solo il 10% dichiara il contrario.

### Domanda 12 - Se sì, specifica l'emozione che provi maggiormente quando ascolti la musica

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Tristezza	5	14,00%	5	14,00%
2) Felicità	26	72,00%	31	86,00%
3) Rabbia	4	11,00%	35	97,00%
4) Dolore	1	3,00%	36	100%

Totale 36



#### Tendenza centrale

<b>Moda</b>	2
<b>Media</b>	2.03
<b>Mediana</b>	2
<b>N° casi</b>	36

#### Dispersione

*Squilibrio:0.55*

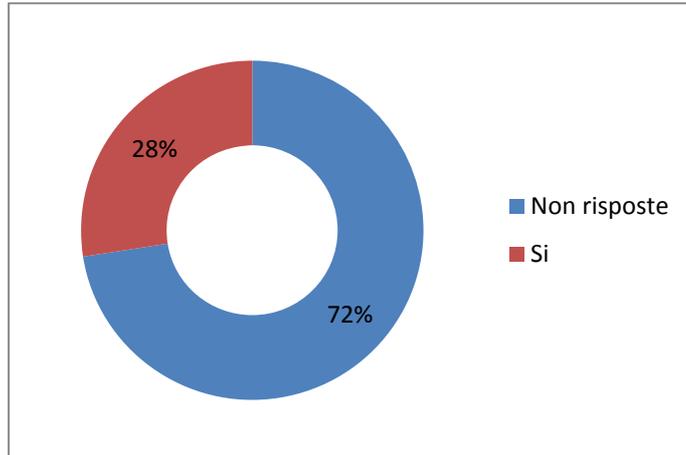
L'emozione che si prova maggiormente quando si ascolta la musica è di felicità, dichiarata infatti dal 72% dei nostri intervistati, il 14% di essi prova tristezza, l'11% rabbia e solo il 3% prova dolore.

## Domanda 13 - Solitamente come ascolti la musica?

### Cd

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	29	73,00%	29	73,00%
Si	11	28,00%	40	100%

Totale 40



#### Tendenza centrale

Moda	0
Media	0.28
N° casi	40

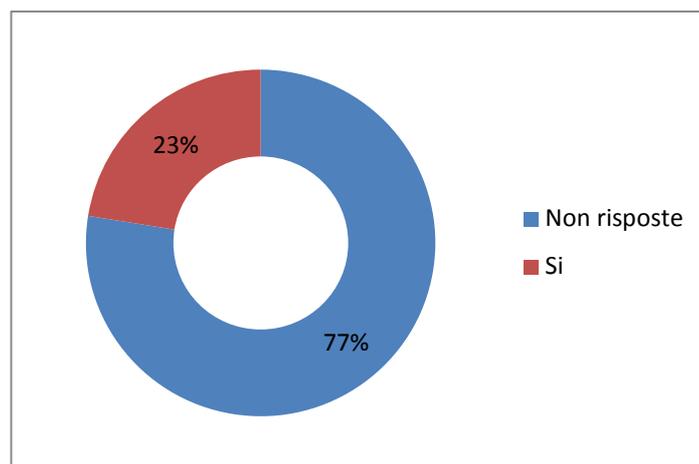
#### Dispersione

*Squilibrio: 0.6*

### Ipod

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	31	78,00%	31	78,00%
Si	9	23,00%	40	100%

Totale 40



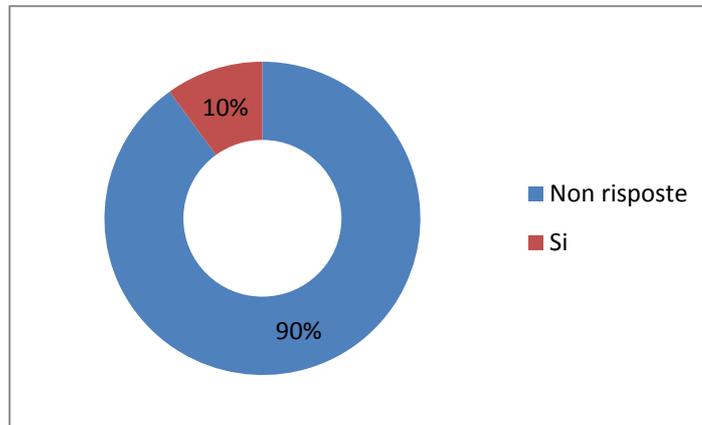
**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.23
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione***Squilibrio:0.65***Tv**

<b>Modalità</b>	<b>Frequenza semplice</b>	<b>Percentuale semplice</b>	<b>Frequenza cumulata</b>	<b>Percentuale cumulata</b>
Non risposte	36	90,00%	36	90,00%
Si	4	10,00%	40	100%

Totale 40

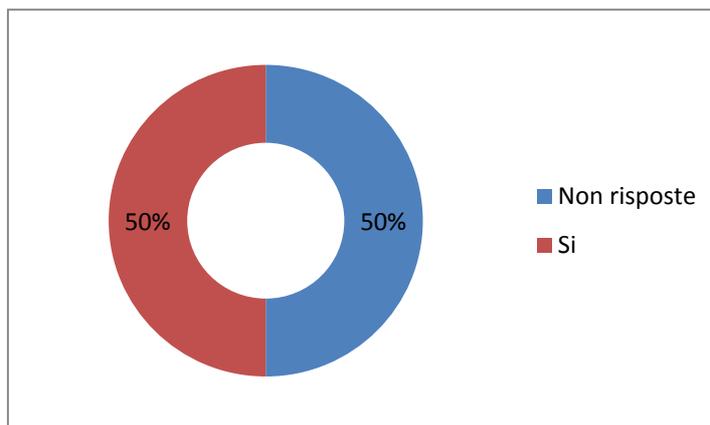
**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.1
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione***Squilibrio:0.82***Radio**

<b>Modalità</b>	<b>Frequenza semplice</b>	<b>Percentuale semplice</b>	<b>Frequenza cumulata</b>	<b>Percentuale cumulata</b>
Non risposte	20	50,00%	20	50,00%
Si	20	50,00%	40	100%

Totale 40



**Tendenza centrale**

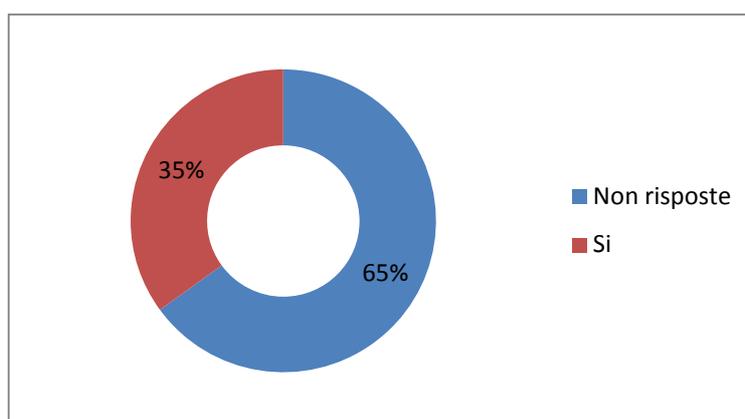
<b>Moda</b>	0 ; 1
<b>Media</b>	0.5
<b>Mediana</b>	Tra 0 e 1
<b>N° casi</b>	40

**Dispersione**

*Squilibrio: 0.5*

**Cellulare**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Non risposte	26	65,00%	26	65,00%
Si	14	35,00%	40	100%
Totale 40				



**Tendenza centrale**

<b>Moda</b>	0
<b>Media</b>	0.35
<b>N° casi</b>	40

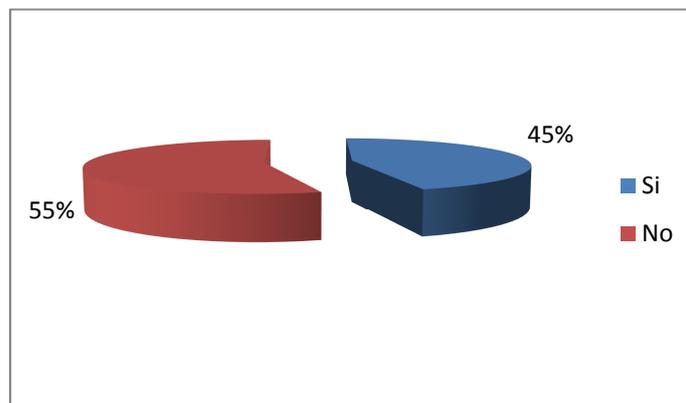
**Dispersione**

*Squilibrio:0.55*

Dall'analisi del questionario si evince che il 50% del nostro campione di riferimento ascolta la musica per radio, il 35% l'ascolta tramite il proprio cellulare, il 28% tramite cd, il 23% con l'ipod e solo il 10% l'ascolta in tv.

### Domanda 14 - In genere guardi i video musicali?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Si	18	45,00%	18	45,00%
2) No	22	55,00%	40	100%
Totale 40				

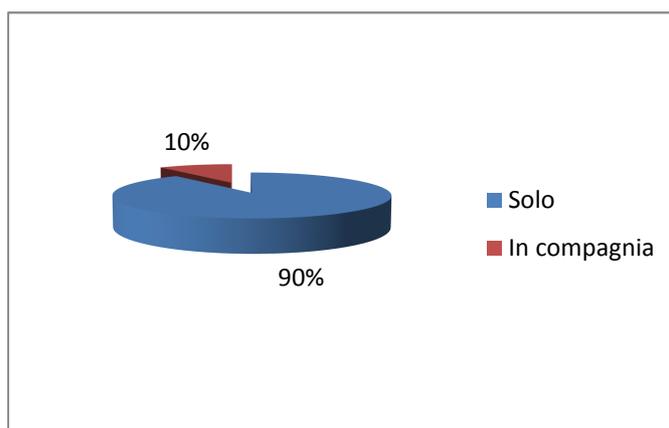


Tendenza centrale		Dispersione
Moda	2	<i>Squilibrio:0.51</i>
Media	1.55	
Mediana	2	
N° casi	40	

La maggioranza dei soggetti dichiara di non guardare i video musicali (55%), il 45% dichiara di guardarli.

### Domanda 15 - Preferisci ascoltare la musica da solo o in compagnia?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Solo	36	90,00%	36	90,00%
2) In compagnia	4	10,00%	40	100%
Totale 40				



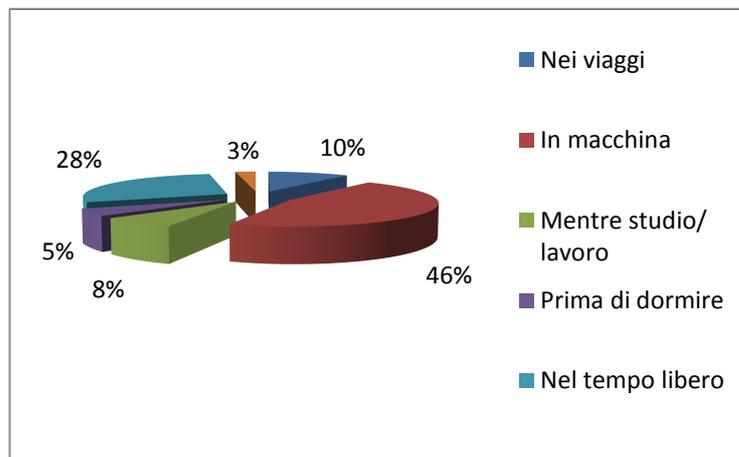
Tendenza centrale		Dispersione
Moda	1	<i>Squilibrio: 0.82</i>
Media	1.1	
Mediana	1	
N° casi	40	

Una netta maggioranza dichiara di preferire ascoltare la musica da solo infatti, il 90% afferma questo, solo una piccolissima percentuale (10%) preferisce ascoltarla in compagnia

## Domanda 16 - Quando ascolti la musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Nei viaggi	4	10,00%	4	10,00%
2) In macchina	18	46,00%	22	56,00%
3) Mentre studio/ lavoro	3	8,00%	25	64,00%
4) Prima di dormire	2	5,00%	27	69,00%
5) Nel tempo libero	11	28,00%	38	97,00%
6) Durante l'attività sportiva	1	3,00%	39	100%

Totale 39



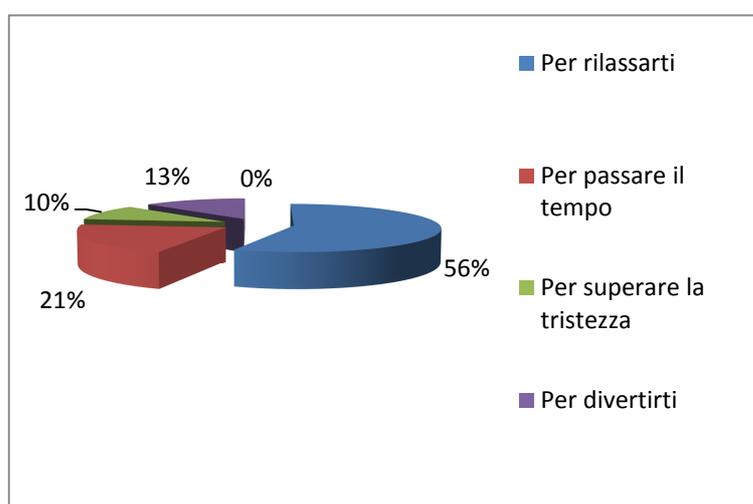
Tendenza centrale		Dispersione
<b>Moda</b>	2	<i>Squilibrio:0.31</i>
<b>Media</b>	3.03	
<b>Mediana</b>	2	
<b>N° casi</b>	39	

Dall'analisi dei questionari emerge una buona percentuale di quei soggetti che ascoltano la musica in macchina (46%), il 28% ascolta la musica nel tempo libero, il 10% nei viaggi, l'8% mentre studia/lavora, il 5% prima di dormire e infine il 3% durante l'attività sportiva. Questa domanda, data la sua maggioranza, si può collegare alla domanda in cui viene chiesto "Come ascolti la musica" la cui percentuale più alta, e quindi con più risposte è stata "radio".

## Domanda 17 - Perché ascolti la musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Per rilassarti	22	56,00%	22	56,00%
2) Per passare il tempo	8	21,00%	30	77,00%
3) Per superare la tristezza	4	10,00%	34	87,00%
4) Per divertirti	5	13,00%	39	100%
5) Per aiutare l'apprendimento e la memoria	0	0,00%	0	0,00%

Totale 39



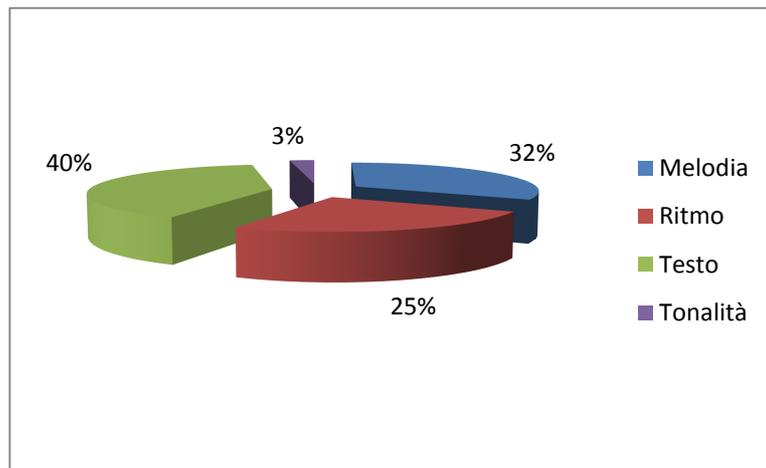
Tendenza centrale		Dispersione
<b>Moda</b>	1	<i>Squilibrio:0.39</i>
<b>Media</b>	1.79	
<b>Mediana</b>	1	
<b>N° casi</b>	39	

La maggioranza degli intervistati, un bel 56%, afferma di ascoltare la musica per rilassarsi, a seguire, il 21% di essi ascolta la musica per passare il tempo, il 10% per superare la tristezza e infine il 13% l'ascolta per divertirsi. Nessuno di essi l'ascolta per aiutare l'apprendimento e la memoria.

## Domanda 18 - Quali elementi di una canzone ti suscitano un certo stato d'animo?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1) Melodia	13	32,00%	13	33,00%
2) Ritmo	10	25,00%	23	57,00%
3) Testo	16	40,00%	39	98,00%
4) Tonalità	1	3,00%	40	100%

Totale 40



### Tendenza centrale

<b>Moda</b>	3
<b>Media</b>	2.13
<b>Mediana</b>	2
<b>N° casi</b>	40

### Dispersione

*Squilibrio:0.33*

Dall'analisi dei questionari emerge che il 40% dei soggetti sostiene che il testo di una canzone suscita maggiormente un certo stato d'animo, a seguire, il 32% sostiene che sia la melodia a fare ciò, il 25% sostiene invece che sia il ritmo e solo il 3% ritiene che sia la tonalità a suscitare l'emozione.

## Analisi bivariata dei dati

La tabella a doppia entrata riporta la distribuzione congiunta delle due variabili. I dati del campione ci danno, per ogni cella:

- La frequenza osservata  $O$ , cioè il numero di casi che hanno quei dati valori sulle variabili considerate;
- La frequenza attesa  $A$ , cioè la frequenza che avremmo osservato nella cella se la disposizione dei casi nelle celle della tabella fosse da attribuirsi al caso. È lecito pensare che questo accada se non vi è una relazione tra le due variabili. La  $A$  deriva da una semplice proporzione: se non vi è attrazione tra le modalità delle due variabili il numero di casi in una cella dovrebbe avere la stessa proporzione rispetto al suo marginale di riga che ha il suo marginale di colonna rispetto al totale dei casi, ossia

$A$  : marginale di riga = marginale di colonna : totale dei casi

Ne deriva che:

$A = (\text{marginale di riga} * \text{marginale di colonna}) / \text{numero di casi}$

Quanto più le  $O$  si discostano dalle  $A$  tanto più è probabile che vi sia attrazione tra le singole modalità delle variabili e quindi vi sia una relazione tra le due variabili ;

- La differenza tra la  $O$  e la  $A$ , al quadrato ( per evitare segni negativi ), rapportata alla  $A$ . Quanto più è alto questo indice tanto più si può dire vi sia uno scostamento, per quella singola cella , tra la situazione osservata e la situazione di pura casualità e quindi un'attrazione tra le due modalità. Questo indice non va utilizzato se la  $A$  è inferiore a 1, dato che il valore diventa artificialmente alto perché il denominatore è inferiore a 1. In questo caso è utile accorpate i casi per evitare di avere frequenze marginali troppo basse;
- La somma di tutti gli scostamenti dovuti a ciascuna singola cella si chiama  $\chi^2$  quadro, ed è indice della presenza di attrazioni tra le modalità. Questo indice non può essere applicato quando sono presenti  $A$  inferiori a 1.

## Analisi dei dati con tabella a doppia entrata

Qui di seguito riportiamo le tabelle a doppia entrata con le varie combinazioni delle variabili la cui disposizione delle  $O$  nella tabella è da attribuirsi a un valore inferiore allo 0,05; in questo caso è possibile iniziare a supporre che vi sia una relazione significativa, quindi non dovuta a fluttuazioni casuali, tra le due variabili.

**V1 e V8:** Genere x quante volte alla settimana ascolti la musica

V1↓V8→	Tutti i giorni	2 - 3 volte	4- 5 volte	Marginale di riga
	10	1	3	
	9.5	1.1	3.5	
<b>Maschi</b>	0.2	0	-0.3	14
	17	2	7	
	17.6	2	6.5	
<b>Femmine</b>	-0.1	0	0.2	26
<b>Marginale di colonna</b>	27	3	10	40

X quadro = 0.16

Significatività = 0.922

V di Cramer = 0.06

Dai risultati ottenuti non possiamo riscontrare una relazione di significatività tra le variabili prese in considerazione però possiamo sostenere che le risposte si bilanciano tra il genere maschile e quello femminile in quanto la maggioranza di entrambi i sessi dichiarano di ascoltare musica tutti i giorni, altri 4- 5 volte a settimana e solo pochi 2 – 3 volte a settimana.

**V1 e V11:** Genere x il tuo stato emotivo incide sul genere di musica

V1↓V11→	Si	No	Marginale di riga
	10	4	
	12.6	1.4	
<b>Maschio</b>	-0.7	2.2	14
	26	0	
	23.4	2.6	
<b>Femmina</b>	0.5	-1.6	26
<b>Marginale di colonna</b>	36	4	40

X quadro = 8.25

Significatività =

**0.004**

V di Cramer = 0.45

Tra le variabili prese in considerazione è possibile rilevare una relazione di significatività.

La maggior parte dei maschi e delle femmine dichiarano che il loro stato emotivo incide sul genere di musica.

**V1 e V15:** Genere x preferisci ascoltare la musica da solo o in compagnia

V1↓V15→	Da solo	In compagnia	Marginale di riga
	13	1	
	12.6	1.4	
<b>Maschi</b>	0.1	-0.3	14
	23	3	
	23.4	2.6	
<b>Femmine</b>	-0.1	0.2	26
<b>Marginale di colonna</b>	36	4	40

X quadro = 0.2

Significatività = 0.658

V di Cramer = 0.07

Dai risultati ottenuti non è possibile affermare una relazione di significatività tra le variabili prese in considerazione. Tuttavia le risposte in entrambi i sessi sono bilanciate in quanto la maggior parte preferisce ascoltare la musica da solo.

**V5 e V6:** Ricordi le esperienze dettagliatamente x ricordi prevalentemente esperienze negative o positive

V5↓V6→	Negative	Positive	Marginale di riga
	10	18	
	13.3	14.7	
<b>Si</b>	-0.9	0.9	28
	9	3	
	5.7	6.3	
<b>No</b>	1.4	-1.3	12
<b>Marginale di colonna</b>	19	21	40

X quadro = 5.2

Significatività =

**0.023**

V di Cramer = 0.36

Dai risultati ottenuti è possibile evidenziare una relazione di significatività tra le variabili prese in considerazione. Si è riscontrato che chi ricorda le esperienze in modo dettagliato, ricorda prevalentemente le esperienze positive; coloro che ricordano le esperienze in modo meno dettagliato, invece, tendono a ricordare prevalentemente le esperienze negative.

**V5 e V9:** Ricordi le esperienze dettagliatamente x quando ascolti la musica per quante ore lo fai

V5↓V9→	Meno di un'ora	Più di un'ora	Marginale di riga
<b>Si</b>	11	17	
	11.9	16.1	
	-0.3	0.2	28
<b>No</b>	6	6	
	5.1	6.9	
	0.4	-0.3	12
<b>Marginale di colonna</b>	17	21	40

X quadro = 0.39

Significatività = 0.53

V di Cramer = 0.1

Tra le variabili messe a confronto non è possibile riscontrare una relazione di significatività. Non è possibile riscontrare una relazione tra il ricordare le esperienze dettagliatamente e per quante ore si ascolta la musica.

**V9 e V17:** Quando ascolti la musica per quante ore lo fai x perché ascolti la musica

V9↓V17→	Rilassarti	Passare il tempo	Superare la tristezza	Divertirti	Marginale di riga
<b>Meno di un'ora</b>	6	7	1	2	
	9	3.3	1.6	2.1	
	-1	2.1	-0.5	0	16
<b>Più di un'ora</b>	16	1	3	3	
	13	4.7	2.4	2.9	
	0.8	-1.7	0.4	0	23
<b>Marginale di colonna</b>	22	8	4	5	39

X quadro = 9.29

Significatività = **0.026**

V di Cramer = 0.49

Vi è relazione di significatività tra le variabili prese in considerazione. Generalmente chi ascolta la musica per più di un'ora lo fa per rilassarsi mentre chi ascolta la musica per meno di un'ora lo fa per passare il tempo.

## **15. Interpretazione dei dati**

Dalle tabelle a doppia entrata abbiamo osservato che i valori di  $X$  quadro per ogni variabile non esprimono una relazione significativa con la variabile indipendente. Solo in 3 casi questa relazione è presente.

L'analisi bivariata ha permesso di rilevare una relazione significativa tra le seguenti variabili:

- Genere / il tuo stato emotivo incide sul genere di musica;
- Ricordi le esperienze dettagliatamente / ricordi prevalentemente esperienze negative o positive;
- Quando ascolti la musica per quante ore lo fai / perché ascolti la musica;

Tali relazioni non sono però sufficienti a convalidare le nostre ipotesi iniziali, in quanto dobbiamo considerare il numero non elevatissimo di soggetti presi in considerazione nel nostro campione, e che le relazioni significative sopra elencate, sono solamente una parte delle possibili relazioni esistenti (molte altre quindi non sono state riscontrate).

Possiamo quindi affermare che non esiste una probabilità adeguatamente significativa per indicare che le relazioni da noi riscontrate non siano dovute al caso, ma ad una relazione sistematica tra le variabili.

## **16. Autoriflessione**

Dai risultati della nostra analisi possiamo concludere che la nostra ipotesi di partenza, "Vi è relazione tra l'ascolto della musica e la rievocazione dei vissuti personali?", non ha avuto conferma. Non ci aspettavamo questo risultato, considerando le nostre esperienze personali credevamo che ci fosse una maggiore relazione tra la musica e i ricordi che questa suscita in noi.

Per quanto riguarda lo svolgimento di questo lavoro possiamo affermare che l'utilizzo del questionario inviato on-line si è rivelato uno strumento di grande efficacia per la rilevazione dei dati, in quanto il suo principale vantaggio è la rapidità di somministrazione e di ricezione dei risultati. Allo stesso tempo presenta anche uno

svantaggio: la mancata possibilità di spiegare come si effettua la compilazione in maniera corretta e risolvere eventuali dubbi relativi alle domande.

Questa ricerca ci ha permesso di scambiare opinioni, aiutarci reciprocamente, attuare con la pratica ciò che è stato appreso durante le lezioni e i laboratori, anche se tutto questo con qualche difficoltà perché era la prima volta in cui si costruiva una ricerca empirica di gruppo.

Abbiamo compreso il complesso lavoro del ricercatore e l'importanza che ha l'ordine dei punti da seguire all'interno della ricerca stessa.

Crediamo che in un'indagine successiva, avendo più esperienza, si possa costruire un questionario più completo e mirato sul tema di ricerca, inserendo più domande aperte e riuscendo ad analizzare graficamente i dati ricavati con più facilità. Inoltre, pensiamo di ampliare il nostro campione di ricerca rivolgendoci anche a soggetti sconosciuti per avere maggiori riscontri, avvicinandoci il più possibile alla veridicità dei risultati.

## **17. Bibliografia e sitografia**

<http://www.riflessioni.it/testi/musica-musicoterapia-3.htm>

[http://www.musicheria.net/rubriche/?t=Pratiche\\_musicali\\_ed\\_esperienze\\_emotive&p=1&f=71](http://www.musicheria.net/rubriche/?t=Pratiche_musicali_ed_esperienze_emotive&p=1&f=71)

<http://www.psicozoo.it/2011/04/29/la-musica-e-le-immagini-emotive/>

[http://www.focus.it/comportamento/psicologia/la\\_musica\\_aiuta\\_la\\_memoria\\_C12.aspx](http://www.focus.it/comportamento/psicologia/la_musica_aiuta_la_memoria_C12.aspx)

Trincherò R. (2002), Manuale di ricerca educativa, Milano, FrancoAngeli